DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MARTEDÌ 13 NOVEMBRE — NUM. 266

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) o dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. ***si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:***

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti dell'8 luglio 1883:

A cavaliere:

Raspi Alessandro, primo ragioniere nell'Intendenza di finanza.
Navone Giuseppe, id. id.
Mainardi Ercole, id. id.
Maglione Antonio, id. id.
Tourly Giovanni, id. id.
Fontanarosa Nicolò, id. id.
Lavezzari Luigi, id. id.
Bertani Vincenzo, id. id.
Sangaletti Generoso, id. id.
Bona Isaja, id. id.
Tarchetti Marcello, segretario amministrativo nell'Intendenza di finanza.
Giustinian Recanati conte Alvise, id. id.
Novena Michele, segretario di ragioneria nella Intendenza di finanza.
Pagliuzzi Emilio, id. id. id.
Galleani d'Agliano conte Lorenzo, già segretario alla Corte dei conti a riposo.
Palermo avv. Gaetano, delegato per la difesa delle cause erariali in Messina.
Boselli avv. Carlo, id. in Piacenza.
Colucci avv. Diego, id. in Taranto.
De Rosis Luigi, id. in Rossano.
Fumarola Angelo Antonio, id. in Lecce.
De Vecchis Francesco, agente di cambio, accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.
Guidi Francesco, notaio, id. id.
Bacchetti Alessandro, id., id. id.
Fornaris Vincenzo, agente di cambio, accreditato presso la Intendenza di Torino per le operazioni del Debito Pubblico.
Scoto avv. Alfonso, presidente della Commissione annuale delle imposte dirette a Caltanissetta.
Rossi avv. Domenico, deputato provinciale di Salerno.
Ottolenghi cav. Maurizio, membro della Commissione provinciale a Milano.
Francillo Antonio, già commissario delle imposte dirette in Napoli.
Masselli Felice, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette a Cavour.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1657** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 7 aprile 1881, n. 134 (Serie 3ª), con cui venne istituita la Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato;

Visto il decreto Reale del 16 settembre 1881, n. 416 (Serie 3ª), col quale venne approvato il regolamento per la esecuzione della citata legge;

Visti l'articolo 9 della legge 8 luglio 1883, num. 1454 (Serie 3ª), colla quale venne approvato il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1883, e le somme approvate per la competenza 1883 ed i residui 1882 e retro dei capitoli 93 e 94 a 103 del bilancio definitivo della spesa del Ministero del Tesoro, relativi alle pensioni vecchie ed alle nuove;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato e della Corte dei conti;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La prima parte dell'art. 3 del regolamento approvato col Regio decreto del 16 settembre 1881, n. 416 (Serie 3ª), è modificata come in appresso:

« La contabilità della Cassa pensioni, tenuta distintamente da quella della Cassa dei Depositi e Prestiti, sarà divisa in due scritture separate, secondochè si riferisce alle *pensioni vecchie* od alle *pensioni nuove*:

« *a*) Saranno registrate nella contabilità delle *pensioni vecchie*, con effetto dal 1° gennaio 1882, le pensioni liquidate a tutto il 31 dicembre 1880, che rimasero iscritte a carico del Tesoro il 1° gennaio 1882 e quelle liquidate negli anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento an-

teriori al 1° gennaio 1881, non eccettuati gli aumenti di pensione e le pensioni contemplati nell'art. 12 del regolamento approvato con Regio decreto del 16 settembre 1881 e liquidati negli anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento pure anteriori al 1° gennaio 1881;

« b) Saranno registrate nella contabilità delle *pensioni nuove*, con effetto dal 1° gennaio 1882, le pensioni liquidate negli anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento posteriori al 31 dicembre 1880, e quelle che si liquideranno dal 1883 in poi, qualunque sia per queste la decorrenza del godimento, nonchè gli aumenti di pensione e le pensioni contemplati dagli articoli 12 e 13 del regolamento suddetto, liquidati negli anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento posteriori al 31 dicembre 1880, e quelli che si liquideranno dal 1883 in poi, qualunque sia la decorrenza del godimento. »

Art. 2. Gli articoli 8, 9 e 10 del regolamento sopraccitato sono rispettivamente surrogati dagli articoli seguenti:

« Art. 8. Ogni cinque anni, a partire dal 1° gennaio 1882, si farà il censimento degli impiegati civili e dei militari in attività di servizio, in aspettativa, in disponibilità e sospesi, e dei pensionati dello Stato, distinti in pensionati a carico della contabilità delle *pensioni vecchie*, ed in pensionati a carico della contabilità delle *pensioni nuove*.

« Nel censimento degli impiegati civili e dei militari si raccoglieranno le notizie degli anni di età, degli anni di servizio, dell'ammontare dello stipendio, dello stato civile e della famiglia di ciascun impiegato o militare. Nel censimento dei pensionati si raccoglieranno le notizie degli anni di età, dell'ammontare della pensione, dello stato civile e della famiglia di ciascun pensionato.

« Art. 9. Ogni anno si farà la statistica del movimento annuo degli impiegati civili e dei militari, distinguendo quelli che sono entrati in servizio e quelli che ne sono usciti per morte, per collocamento a riposo definitivo od in posizione di servizio ausiliario, per riforma, per revocazione, per volontaria dimissione o per altre ragioni.

« Consimile statistica verrà fatta annualmente per i pensionati a carico della contabilità delle *pensioni vecchie*, e per quelli a carico della contabilità delle *pensioni nuove*. E si distingueranno gli entrati in pensione nell'anno, o riammessi al godimento della pensione, e coloro che cessarono di goderla, sia per morte, sia per riammessione in servizio o per condanne penali, o per revocazione della concessione, o per prescrizione in seguito a mancata esazione della pensione dopo un biennio, o per passaggio a seconde nozze nel caso di vedove, o per matrimonio in caso di orfane, o pel compimento del termine prefisso alla durata degli assegni temporanei, e cioè per scadenza del tempo di godimento per gli ufficiali riformati o revocati, o per uscita di minorità per gli orfani.

« In ogni caso di variazione, sia del personale in servizio che dei pensionati, si raccoglieranno le notizie della età, degli anni di servizio, dell'ammontare dello stipendio ultimo o della pensione, dello stato civile e della famiglia.

« A tale scopo si redigerà per ogni impiegato ammesso al servizio una scheda, nella quale sarà descritto lo stato di servizio e lo stato di famiglia, in conformità di apposito modello. Tale scheda accompagnerà l'impiegato presso gli uffici del personale delle varie Amministrazioni centrali o provinciali in cui venisse successivamente trasferito.

« La compilazione delle statistiche e dei censimenti prescritti in questo e nell'articolo precedente, è commessa alla Direzione generale della statistica del Regno.

« Delle risultanze delle statistiche annuali e dei censimenti quinquennali verrà trasmessa copia alla Cassa delle pensioni ed alla Corte dei conti, a cura del Ministero del Tesoro.

« Art. 10. Ad intervalli congrui di tempo, sulla base delle statistiche e dei censimenti suddetti, si faranno, semprechè ne sia riconosciuto il bisogno, i calcoli occorrenti per accertare il valore capitale degli oneri rappresentati dalle *pensioni vecchie* e dalle *pensioni nuove* che rimasero in corso di pagamento, e per confrontarlo col valor capitale delle rispettive dotazioni fatte alla Cassa coll'art. 2 della legge 7 aprile 1881.

« Art. 11. In principio dell'anno il Ministero del Tesoro comunicherà alla Cassa delle pensioni ed alla Corte dei conti un quadro riassuntivo del numero e dell'ammontare di tutte le pensioni civili e militari, ordinarie e straordinarie, in corso di pagamento, con la indicazione dell'ammontare delle relative ritenute sanzionate dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212. Il quadro sarà distinto per Ministeri e per classi di pensionati, secondo che le pensioni si riferiscono a pensionati a vita, a vedove ed orfane, od a pensionati a tempo determinato, e sarà diviso in due parti, di cui una comprenderà le pensioni a carico della contabilità delle *pensioni vecchie*, e l'altra quelle a carico della contabilità delle *pensioni nuove*.

« Non più tardi del 15 d'ogni mese il Ministero del Tesoro comunicherà pure alla Cassa delle pensioni ed alla Corte dei conti un quadro riassuntivo delle variazioni in aumento e in diminuzione avvenute nel mese precedente nel numero e nell'ammontare delle pensioni e delle rispettive ritenute. Il quadro delle variazioni mensili avrà le medesime distinzioni e divisioni del quadro prescritto dal primo comma del presente articolo. »

Art. 3. Sono abrogati gli articoli 12 e 13 del regolamento approvato con R. decreto del 16 settembre 1881.

L'articolo 11 e gli articoli 14 a 28 del regolamento suddetto saranno modificati, in quanto occorra, in corrispondenza alle nuove disposizioni di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'articolo 1 del presente decreto, e prenderanno rispettivamente i numeri progressivi dal 12 al 27 nel testo unico del regolamento per l'amministrazione della Cassa pensioni che si pubblicherà di seguito a questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° novembre 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Berti.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Regolamento *per l'esecuzione della legge* 7 *aprile* 1881, *numero* 134 *(Serie* 3ª*), sulla Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, testo unico, pubblicato ai sensi dell'articolo* 3 *del Regio decreto* 1° *novembre* 1883, *n.* 1657 *(Serie* 3ª*)*.

Art. 1. La Cassa delle pensioni civili e militari, istituita colla legge del 7 aprile 1881, num. 134 (Serie 3ª), è rappresentata dall'amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Art. 2. Nell'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti sarà istituito un apposito ufficio per il servizio della Cassa delle pensioni.

Il cassiere dell'Amministrazione e l'ufficio di controllo presso il medesimo estendono le loro attribuzioni anche al detto servizio.

Art. 3. La contabilità della Cassa pensioni, tenuta distintamente da quella della Cassa dei Depositi e Prestiti, sarà divisa in due scritture separate, secondochè si riferisce alle *pensioni vecchie* od alle *pensioni nuove*:

a) Saranno registrate nella contabilità delle *pensioni vecchie*, con effetto dal 1° gennaio 1882, le pensioni liquidate a tutto il 31 dicembre 1880, e che rimasero iscritte a carico del Tesoro il 1° gennaio 1882 e quelle liquidate negli

anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento anteriori al 1° gennaio 1881, non eccettuati gli aumenti di pensione e le pensioni contemplati nell'articolo 12 del regolamento approvato con Regio decreto del 16 settembre 1881, e liquidati negli anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento pure anteriori al 1° gennaio 1881;

b) Saranno registrate nella contabilità delle *pensioni nuove*, con effetto dal 1° gennaio 1882, le pensioni liquidate negli anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento posteriori al 31 dicembre 1880, e quelle che si liquideranno dal 1883 in poi, qualunque sia per queste la decorrenza del godimento, nonchè gli aumenti di pensione e le pensioni contemplati dagli articoli 12 e 13 del regolamento suddetto, liquidati negli anni 1881 e 1882, con decorrenze del godimento posteriori al 31 dicembre 1880, e quelli che si liquideranno dal 1883 in poi, qualunque sia la decorrenza del godimento.

Anche i registri d'entrata e d'uscita presso il cassiere e l'ufficio di controllo saranno tenuti distinti da quelli relativi al servizio dei depositi e prestiti.

Gli ordini di riscossione ed i mandati di pagamento che saranno emessi per il servizio della Cassa delle pensioni saranno sottoposti alla registrazione della Corte dei conti.

Art. 4. Nel mese di novembre di ogni anno l'amministratore della Cassa sottoporrà alle deliberazioni del Consiglio permanente il bilancio di previsione delle entrate e delle spese per l'anno successivo, e quindi, corredato della deliberazione del Consiglio, lo presenterà, entro lo stesso mese, alla Commissione di vigilanza. Dopo la deliberazione di questa, il bilancio verrà sottoposto all'approvazione del Ministro del Tesoro.

Il decreto che approva il bilancio sarà da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 5. Il bilancio preventivo per l'entrata comprenderà distintamente:

a) Per il ramo *pensioni vecchie:*

1. Gli interessi semestrali di quella parte della rendita consolidata di lire 27,153,240, di cui all'articolo 2 della legge, che rimarrà ancora da alienare al principio ed alla metà di ogni anno;

2. Il frutto delle somme in conto corrente col Tesoro dello Stato, le quali si devono tenere disponibili mensilmente per somministrare i fondi necessari al pagamento delle pensioni;

3. Il prezzo di vendita presuntivo da ricavarsi dalle parziali alienazioni della rendita stessa.

b) Per il ramo *pensioni nuove:*

1. La somma che al principio di ogni anno il Tesoro dello Stato deve pagare alla Cassa ai termini del citato articolo 2;

2. L'ammontare delle ritenute sulle pensioni e sugli stipendi per l'annata;

3. Il frutto degli impieghi degli avanzi degli anni precedenti e di quelli presumibili dell'anno a cui il bilancio si riferisce;

c) Per entrambi i rami:

Tutte quelle entrate eventuali che potrebbero verificarsi.

Art. 6. Il bilancio preventivo della spesa comprenderà pure distintamente per il ramo delle *pensioni vecchie* e per quello delle *pensioni nuove* l'ammontare delle somme che la Cassa dovrà nell'anno rispettivamente somministrare al Tesoro per il pagamento delle pensioni medesime.

Art. 7. Del riparto di cui all'art. 4 della legge sarà data partecipazione alla Cassa delle pensioni contemporaneamente alla presentazione al Parlamento degli stati di prima previsione.

Art. 8. Ogni cinque anni, a partire dal 1° gennaio 1882, si farà il censimento degli impiegati civili e dei militari in attività di servizio, in aspettativa, in disponibilità e sospesi, e dei pensionati dello Stato, distinti in pensionati a carico della contabilità delle *pensioni vecchie* ed in pensionati a carico della contabilità delle *pensioni nuove.*

Nel censimento degli impiegati civili e dei militari si raccoglieranno le notizie degli anni di età, degli anni di servizio, dell'ammontare dello stipendio, dello stato civile e della famiglia di ciascun impiegato o militare. Nel censimento dei pensionati si raccoglieranno le notizie degli anni di età, dell'ammontare della pensione, dello stato civile e della famiglia di ciascun pensionato.

Art. 9. Ogni anno si farà la statistica del movimento annuo degli impiegati civili e dei militari, distinguendo quelli che sono entrati in servizio e quelli che ne sono usciti per morte, per collocamento a riposo definitivo od in posizione di servizio ausiliario per riforma, per revocazione, per volontaria dimissione o per altre ragioni.

Consimile statistica verrà fatta annualmente per i pensionati a carico della contabilità delle pensioni vecchie e per quelli a carico della contabilità delle pensioni nuove. E si distingueranno gli entrati in pensione nell'anno o riammessi al godimento della pensione e coloro che cessarono di goderla, sia per morte, sia per riammessione in servizio, o per condanne penali, o per revocazione della concessione, o per prescrizione in seguito a mancata esazione della pensione dopo un biennio, o per passaggio a seconde nozze nel caso di vedove, o per matrimonio in caso di orfane, o pel compimento del termine prefisso alla durata degli assegni temporanei, e cioè per scadenza del tempo di godimento per i militari riformati o revocati, o per uscita di minorità per gli orfani.

In ogni caso di variazione, sia del personale in servizio che dei pensionati, si raccoglieranno le notizie dell'età, degli anni di servizio, dell'ammontare dello stipendio ultimo o della pensione, dello stato civile e della famiglia.

A tale scopo si redigerà per ogni impiegato ammesso al servizio una scheda, nella quale sarà descritto lo stato di servizio e lo stato di famiglia, in conformità di apposito modello. Tale scheda accompagnerà l'impiegato presso gli uffici del personale delle varie Amministrazioni centrali o provinciali in cui venisse successivamente trasferito.

La compilazione delle statistiche e dei censimenti prescritti in questo e nell'articolo precedente è commessa alla Direzione generale della statistica del Regno.

Delle risultanze delle statistiche annuali e dei censimenti quinquennali verrà trasmessa copia alla Cassa delle pensioni ed alla Corte dei conti a cura del Ministero del Tesoro.

Art. 10. Ad intervalli congrui di tempo, sulla base delle statistiche e dei censimenti suddetti, si faranno, semprechè ne sia riconosciuto il bisogno, i calcoli occorrenti per accertare il valore capitale degli oneri rappresentati dalle *pensioni vecchie* e dalle *pensioni nuove* che rimasero in corso di pagamento, e per confrontarlo col valor capitale delle rispettive dotazioni fatte alla Cassa coll'art. 2 della legge 7 aprile 1881.

Art. 11. In principio dell'anno il Ministero del Tesoro comunicherà alla Cassa delle pensioni ed alla Corte dei conti un quadro riassuntivo del numero e dell'ammontare di tutte le pensioni civili e militari ordinarie o straordinarie in corso di pagamento, con la indicazione dell'ammontare delle relative ritenute sanzionate dalla legge 7 luglio 1876, numero 3212. Il quadro sarà distinto per Ministeri e per classi di pensionati, secondo che le pensioni si riferiscono a pensionati a vita, a vedove ed orfane, od a pensionati a tempo determinato, e sarà diviso in due parti, di cui una comprenderà le pensioni a carico della contabilità delle *pensioni vecchie* e l'altra quelle a carico della contabilità delle *pensioni nuove.*

Non più tardi del 15 d'ogni mese il Ministero del Tesoro comunicherà pure alla Cassa delle pensioni ed alla Corte dei conti un quadro riassuntivo delle variazioni in aumento e in diminuzione avvenute nel mese precedente nel numero e nell'ammontare delle pensioni e delle rispettive ritenute.

Il quadro delle variazioni mensili avrà le medesime distinzioni e divisioni del quadro prescritto dal primo comma del presente articolo.

Art. 12. La rendita consolidata cinque per cento di lire 27,153,240, da iscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico, a termini dell'art. 2 della legge 7 aprile 1881, sarà intestata alla Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, con annotazione che essa è destinata al servizio delle *pensioni vecchie* specificate alla lettera *a)* dell'art. 3 del presente regolamento.

Art. 13. Nella parte passiva del bilancio del Ministero del Tesoro saranno annualmente iscritte le somme necessarie:

a) Al pagamento delle *pensioni vecchie* specificate alla lettera *a)* dell'art. 3 del presente regolamento;

b) A quello delle *pensioni nuove* specificate alla lettera *b)* dell'art. 3 del presente regolamento;

c) Al pagamento alla Cassa pensioni dell'intero assegno di lire 18,000,000, di cui nel secondo alinea dell'art. 2 della legge 7 aprile 1881.

Nella parte attiva dello stesso bilancio saranno iscritte:

d) La somma da fornirsi dalla Cassa pel pagamento delle pensioni di cui nella lettera *a)*;

e) Quella dovuta dalla Cassa medesima per il pagamento delle pensioni di cui nella lettera *b)*;

f) L'ammontare delle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni di cui nel primo alinea dell'articolo 2 della legge 7 aprile 1881.

Art. 14. La parte dell'assegno di 18 milioni di cui alla lettera *c)* dell'articolo precedente, della quale il Tesoro non ha rivalsa sull'ammontare delle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni, sarà versata dal Tesoro alla Cassa in principio d'anno; l'altra parte lo sarà alle epoche in cui scadono i pagamenti degli stipendi e delle pensioni.

I versamenti al Tesoro dello Stato per somministrargli i fondi necessari al pagamento delle pensioni dovranno eseguirsi a rate mensili, ed essere compiuti prima del giorno in cui scade il pagamento di ciascuna rata delle pensioni medesime.

Art. 15. Fra la Cassa delle pensioni ed il Tesoro saranno aperti due conti correnti fruttiferi, uno per il ramo delle *pensioni vecchie*, e l'altro per quello delle *pensioni nuove*.

Nel primo il Tesoro riceverà credito, mese per mese, della rata mensile accertata delle pensioni dovute, e riceverà debito dei fondi che gli saranno versati dalla Cassa.

Gli accreditamenti riceveranno la valuta dal giorno con cui scade la rata mensile delle pensioni, e gli addebitamenti la valuta dai giorni in cui saranno fatti i versamenti.

Nel conto riguardante le *pensioni nuove*, il Tesoro sarà addebitato dell'intiero assegno di lire 18 milioni, di cui al 2° alinea dell'art. 2 della legge, con valuta dal 1° gennaio, e sarà accreditato come nell'altro conto dell'ammontare delle pensioni mensilmente accertate e dei versamenti che farà alla Cassa.

Saranno inoltre abbuonati al Tesoro gl'interessi sull'ammontare delle ritenute di ciascun mese pei giorni dal 1° gennaio sino a quello della rispettiva scadenza delle rate mensili degli stipendi e delle pensioni.

Art. 16. Le somme delle pensioni che non saranno state riscosse dagli aventi diritto entro l'anno successivo a quello in cui ne fu disposto il pagamento, saranno partecipate dal Ministero del Tesoro alla Cassa delle pensioni ed alla Corte dei conti. Le somme stesse saranno accreditate alla Cassa nei rispettivi conti correnti, con valuta dal giorno in cui avranno cessato d'essere pagabili.

Art. 17. I due conti correnti di cui agli articoli precedenti saranno dal Ministero del Tesoro comunicati per copia alla Corte dei conti, alla quale in fine d'ogni mese verrà trasmessa la nota di tutte le variazioni che sui medesimi saranno state fatte.

Art. 18. Per essere autorizzato ad alienare tanta parte della rendita di lire 27,153,240, quanta ne potrà occorrere per provvedere al pagamento delle *pensioni vecchie*, l'amministratore dovrà, di volta in volta, presentare al Consiglio permanente lo stato dei conti ed il preventivo delle somme che abbisognano.

Quanto all'impiego degli avanzi del fondo risultante dalle annuali assegnazioni sul bilancio dello Stato, non che degli interessi che saranno ricavati dall'impiego di capitali, lo amministratore dovrà interpellare la Commissione di vigilanza intorno al modo ed alle forme da stabilirsi per l'impiego medesimo.

La deliberazione della Commissione sarà quindi rimessa dall'amministratore al Ministro per le sue determinazioni.

Art. 19. I decreti Ministeriali con cui verranno autorizzati il tramutamento e l'alienazione della rendita assegnata alla Cassa, e quelli con cui si stabiliranno i modi e le forme dell'impiego dei capitali e degli interessi sopravanzati sulle somministrazioni di fondi da farsi al Tesoro, saranno registrati alla Corte dei conti.

Art. 20. L'impiego di capitali disponibili potrà esser fatto in conto corrente fruttifero col Tesoro e colla Cassa dei Depositi e Prestiti, od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato.

Gl'interessi sulle somme versate in conto corrente, tanto col Tesoro, quanto colla Cassa dei Depositi e Prestiti, decorreranno dal giorno stesso in cui esse saranno versate sino a quello in cui verranno ritirate, e saranno regolati alle scadenze semestrali del 1° luglio e 1° gennaio, nella ragione che verrà determinata con decreto del Ministro del Tesoro sopra proposta dell'Amministrazione, e sentito il parere della Commissione di vigilanza.

I fondi che saranno versati in conto corrente colla Cassa Depositi dovranno da questa essere rinvestiti a preferenza in mutui alle provincie e ai comuni, e più particolarmente in quelli destinati alla costruzione di strade comunali obbligatorie ed alle costruzioni ferroviarie.

Art. 21. Gli acquisti di rendita saranno fatti mediante cessione dal fondo delle *pensioni vecchie* al fondo delle *pensioni nuove* sempre quando se ne presenti l'opportunità; in difetto saranno fatti presso il Ministero del Tesoro, e quando questo non ne avesse a sua disposizione, per mezzo di Istituti di crédito, di Case bancarie o di agenti di cambio accreditati presso l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Art. 22. Nei casi di cessione fatta dal Ministero del Tesoro o dal fondo delle *pensioni vecchie* a quello delle *nuove*, la rendita sarà valutata al prezzo legale della giornata nella media fra lettera e danaro senza spese accessorie.

Il pagamento della somma dovuta al Tesoro sarà fatto con mandato a favore del tesoriere centrale del Regno, debitamente registrato alla Corte dei conti.

Il costo della rendita acquistata per mezzo di Istituti di credito, di Case bancarie o di agenti di cambio, sarà liquidato, colle relative spese, in apposita nota, in base alla quale se riconosciuta regolare, sarà spedito il mandato, subordinandone il pagamento alla consegna della rendita al cassiere con concorso del controllore.

Art. 23. Della rendita acquistata l'Amministrazione ordinerà al cassiere l'immediata consegna all'ufficio del Debito Pubblico per essere iscritta a nome della Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, con annotazione che la rendita stessa è destinata al servizio delle *pensioni nuove* specificate alla lettera *b)* dell'articolo 3 del presente regolamento.

Art. 24. Quando la rendita sia ceduta dal fondo delle *pensioni vecchie* a quello delle *nuove* sarà provveduto semplicemente, sopra analoga deliberazione dell'amministratore, alle occorrenti operazioni di divisione e tramutamento sul Gran Libro del Debito Pubblico ed alle relative scritturazioni contabili.

Art. 25. Venendo autorizzata l'alienazione di rendita già iscritta a favore della Cassa delle pensioni, l'Amministrazione provvederà presso la Direzione Generale del Debito Pubblico per l'occorrente tramutamento e quindi per la consegna delle cartelle al cassiere.

In base alla nota di alienazione che, a somiglianza di quanto è prescritto per gli acquisti, deve presentare l'Istituto di credito, la Casa bancaria o l'agente di cambio incaricato della vendita, l'Amministrazione ordinerà al cassiere di riscuotere l'importare della rendita alienata al netto delle spese e di consegnare le cartelle relative all'acquirente.

Il cassiere rilascerà quitanza all'Amministrazione della somma ricevuta.

Art. 26. Entro i primi tre mesi di ogni anno l'amministratore presenterà al Consiglio permanente il rendiconto consuntivo dell'anno precedente collo stato patrimoniale della Cassa delle pensioni, distinto in due parti, l'una per il ramo delle *pensioni vecchie* e l'altra per quello delle *pensioni nuove*.

Colla relativa deliberazione della Commissione di vigilanza sarà successivamente presentato il rendiconto predetto alla Corte dei conti insieme al conto giudiziale del cassiere.

Art. 27. Nulla è innovato circa i modi con cui è ordinato ed eseguito il pagamento delle pensioni.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*

A. Magliani.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

Berti.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato in data 1° ottobre 1883, registrato in Firenze il 17 stesso mese, registro 77, foglio 116, n. 6299, il signor Abdenago Serantoni ha ceduto e trasferito al nobile Francesco Porro, dimorante in Milano, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale designata col titolo: *Becco chiuso in metallo applicabile ad ogni specie di lumi*, ed a lui Serantoni conferita con attestato delli 19 maggio 1882, vol. XXVIII, n. 225, per la durata di un anno, a decorrere dal 30 giugno successivo, indi prolungata con altro attestato delli 7 luglio 1883, vol. XXXI, numero 128, per la durata di altri anni tre, a decorrere dal 30 precedente giugno.

Il detto atto di trasferimento fu presentato alla Prefettura di Firenze il diciotto del mese di ottobre 1883, e successivamente registrato all'Ufficio delle privative industriali, annesso a questo R. Museo, per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, addì 5 novembre 1883.

Dal R. Museo industriale italiano.

Il Direttore: G. Berruti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 673725 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, al nome di *Bardissone Angelo* fu Alessandro, minore, sotto la patria podestà della madre Causa Rosa, vedova *Bardissone*, ora moglie in seconde nozze di Montaldo Antonio fu Giacomo, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Baldissone Angela* fu Alessandro, minore *ut supra*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 31 ottobre 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL REAL EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE DI PALERMO

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Educandato *Maria Adelaide* in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo sino al dì 30 corrente mese.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico, approvato con R. decreto del 12 febbraio dell'anno 1863, che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo, sulla proposta del Consiglio di vigilanza, alle fanciulle appartenenti a civili famiglie i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua per ora è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello Stabilimento e portare con esse il corredo necessario alla persona, in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte, sì pel colore, che per le qualità, variandolo secondo le stagioni.

Art. 52. Non sono ammesse nello Stabilimento prima degli anni 7, nè più tardi dei dodici. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al detto Consiglio, accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Dalle carte provanti la condizione del padre;
4. Dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne, indistintamente, debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro, per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, lì.... novembre 1883.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza
G. G. Gemmellaro.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, notifica che l'interruzione già annunciata delle comunicazioni del Golfo Persico è tra Bushire e Yask.

I telegrammi per tutti gli uffici del Golfo Persico, meno Bushire, si istradano per la via di Bombay (Indie inglesi), esigendosi la tassa relativa.

Roma, 12 novembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 9 novembre ebbe luogo al Guildhall il banchetto del lord mayor di Londra.

Assistevano al banchetto tutti i ministri, il signor Waddington, ambasciatore di Francia, gli altri membri del corpo diplomatico, il sig. Lesseps, il marchese di Tseng, ecc.

Il signor Waddington, rispondendo al brindisi fatto ai rappresentanti delle potenze estere, incominciò dal chiedere l'indulgenza dell'uditorio non avendo indirizzati discorsi ad un'assemblea inglese da trentacinque anni, e proseguì in questi termini:

« Ambasciatore della Repubblica francese, io rappresento una grande nazione presso un'altra grande nazione. Io sono qui un amico in mezzo ad amici. Inglese d'origine, lo sono pure d'educazione....

« Vi ha più di una ragione perchè la Francia e l'Inghilterra restino unite come lo sono state durante tre quarti di secolo.

« La Francia fa oggi l'esperimento di un nuovo regime politico. Quando dico *esperimento* non è ch'io dubiti del risultato finale nel quale ho piena fiducia; ma uso questa parola perchè nella vita di un gran popolo gli anni si contano come giorni, e più di una volta fui meravigliato delle censure che si fanno alla Francia di non aver potuto compiere la sua opera in un breve spazio di tempo. L'opera intrapresa all'interno dalla Repubblica francese è degna delle simpatie di ogni spirito liberale d'Inghilterra.

« Quanto alla politica estera, non esito a dire che la Francia e l'Inghilterra si trovano poste sul medesimo terreno. La nostra politica non è una politica d'aggressione; la nostra nazione ama la pace; la nostra politica tende a conservarci ciò che ci appartiene, nè più, nè meno. Il nostro governo e la nostra nazione si oppongono, per quanto è possibile, ad una politica d'aggressione, e le questioni pendenti saranno certamente risolte prontamente per quanto lo consentano gli avvenimenti. Non entrerò nei particolari della nostra politica, dopo la grande discussione che ebbe luogo a Parigi in questi ultimi giorni; ma posso dire, a nome del mio governo, che la mia missione a Londra è una missione di pace.

« Sarebbe strana la supposizione che non possano sorgere talvolta delle difficoltà tra due grandi Stati, come la Francia e l'Inghilterra, che hanno degli interessi che si toccano così da vicino... Ma quello che importa si è che i due governi che si trovano di fronte a siffatti incidenti malaugurati li apprezzino con ispirito benevolo e conciliante, e questo spirito, devo confessarlo, lo ho sempre incontrato presso i consiglieri della regina, presso il capo del gabinetto e presso il segretario di Stato per gli affari esteri. Ed è in questo senso che continuerò, per quanto dipenderà da me, ad esercitare le mie funzioni d'ambasciatore. »

Il signor Gladstone, rispondendo al *toast* fatto al gabinetto inglese, si espresse com'appresso:

« L'onorevole Assemblea ha inteso il discorso dell'ambasciatore di Francia, e spero che il signor Waddington non abbia alcuna ragione di non essere soddisfatto della accoglienza che trovarono le sue parole. Il suo discorso toccava delle questioni di grande e permanente importanza.

« Il modo fiducioso in cui il signor Waddington parla dell'avvenire del suo governo esige le nostre simpatie. Noi non abbiamo a pronunciarci sulle probabilità di successo di questo o quel governo, ma possiamo assicurare il signor Waddington che i nostri migliori voti sono per la Francia in tutta la carriera di pace, di giustizia e di buon governo che essa vorrà percorrere, e che nessuna altra nazione ha maggiori simpatie per la Francia della nazione inglese. »

Il signor Gladstone ha parlato poi dell'incidente Shaw al Madagascar e dello spirito di conciliazione che hanno messo i gabinetti di Parigi e Londra nell'assestamento di questa faccenda. Il ministro ha constatato in questa occasione che l'aggiustamento definitivo non è dovuto ad un reclamo del gabinetto inglese, sibbene ad una offerta spontanea fatta dal governo francese.

« L'ambasciatore di Francia, disse il signor Gladstone, non è il solo francese eminente che sia presente a questo banchetto. Ho il piacere di vedere presso di me il conte di Lesseps. Non dimentichiamo che esso ha associato il suo nome ad una delle primarie, più grandi e più benefiche imprese compiute dalla mano dell'uomo nel dominio della natura, ad un'opera della quale sono chiamate a profittare, come noi, tutte le nazioni o generazioni avvenire. Non gli mancherà certo la gloria che si è meritata.

« Per parte mia, come ministro di questo paese, devo dire quale stima io faccia dell'energia e della sincerità che il signor Lesseps mette al servizio dei grandi interessi che rappresenta; devo pur dire con quanta fiducia io attenda vantaggi solidi e positivi dai rapporti famigliari che esso ha voluto avviare cogli armatori e coi negozianti inglesi. »

Il signor Gladstone disse in seguito alcune parole sull'Egitto. Dichiarò che gli ordini erano stati già dati per il richiamo del corpo d'occupazione inglese, e che l'esecuzione di questi ordini implicherà lo sgombro del Cairo.

Il primo ministro ha concluso constatando il desiderio sincero del governo inglese — desiderio diviso pure dagli altri governi — di mantenere la pace europea.

Disse da ultimo poche parole il signor Lesseps, il quale conchiuse manifestando il suo convincimento che, mercè i suoi rapporti coi commercianti e cogli armatori inglesi, si riescirà a mettersi d'accordo ed a dissipare ogni malinteso.

Il *Times*, parlando della presenza dei signori Waddington e Lesseps al banchetto del lord mayor, dice che si inganna chi credesse che le accoglienze fatte a quest'ultimo possano significare un cambiamento nella condotta degli armatori inglesi nella questione del canale di Suez.

« Sarebbe egualmente erroneo, prosegue l'organo della *City*, il credere che il governo inglese intenda di riaprire i negoziati su questa questione. Il governo inglese ha riconosciuto che non potrebbe intervenire utilmente in questa faccenda se non dopo che un accordo privato si fosse concluso tra gli armatori e la Compagnia attuale, ed, anche in questo caso, i negoziati dovrebbero essere condotti da altri che non sono i direttori inglesi addetti alla Compagnia.

« Nella situazione presente l'Inghilterra è meglio in grado di attendere gli avvenimenti che non lo è la Compagnia, e forse il signor Lesseps lo sa. In ogni caso bisogna che egli sappia che non può fare assegnamento sull'aiuto del suo principale azionista, il governo inglese, per ottenere una convenzione dannosa pei nostri armatori e negozianti.

« Quanto all'atteggiamento della stampa inglese nell'affare del Tonkino, essa è ispirata dalla più sincera benevolenza verso la Francia. Nulla sarebbe stato più facile per noi se fossimo machiavellici, come si dice, che incoraggiare la Francia in un'impresa che è infinitamente più considerevole di quello che pensano i francesi. Il signor Waddington avrà bene meritato della Francia e dell'Inghilterra se, grazie alla sua perfetta conoscenza dei due paesi, riescirà a dileguare le nubi che acciecano i nostri vicini. »

Scrivono da Londra al *Temps* che in Irlanda si firmano molte petizioni, con cui si protesta contro piani d'emigrazione elaborati dal governo. L'arcivescovo di Juana ed il clero della sua diocesi si sono pronunciati contro la emigrazione, ed hanno pregato i rappresentanti irlandesi al Parlamento di opporsi con tutti i mezzi legali ad ogni sforzo tentato dal governo per ispopolare l'Irlanda.

Il corrispondente madrileno dell'*Indépendance Belge* annunzia in una sua lettera che la riunione delle Cortes è fissata definitivamente per il 15 dicembre prossimo. Le prime sedute saranno consacrate all'elezione degli uffici, alla nomina delle Commissioni ed all'elezione dei presidenti delle due Camere. Per il Senato, il gabinetto propone come presidente il generale Serrano, il quale ha pure accettata l'ambasciata di Parigi. Per la Camera dei deputati esso proporrà il signor Sagasta, ex-presidente del Consiglio. Questa elezione sarà la prima battaglia in cui si troverà impegnato il nuovo gabinetto. Se ne esce vittorioso, non correrà altri pericoli fino ai primi giorni di gennaio, dopo la pubblicazione del discorso del trono che indicherà il programma ed i progetti del gabinetto, compresa pure la istituzione del suffragio universale. Questo discorso farà pure cenno del viaggio del re in Germania ed esporrà la situazione del paese dal punto di vista militare ed amministrativo. Il ministro delle finanze è molto affaccendato per preparare il bilancio che esso spera di poter presentare nella prima quindicina di gennaio.

Il ministro degli affari esteri della Bulgaria, signor Balanoff, che è giunto a Vienna, di ritorno da Pietroburgo, è, al dire dei giornali viennesi, molto soddisfatto dell'esito della sua missione presso lo czar. I giornali stessi affermano che nell'udienza accordata al ministro bulgaro, l'imperatore Alessandro ha manifestate delle disposizioni molto concilianti. Ed è nel senso di una conciliazione che sarebbero pure concepite le istruzioni che reca con sè a Sofia il colonnello Kaulbars. Da altro canto, dicono i giornali stessi, il principe Alessandro, prevenuto da Vienna e da Berlino che non potrebbe fare assegnamento su nessun appoggio, manifesterebbe ora propositi più moderati. Epperò la questione bulgara, che qualche giorno addietro pareva gravida di tempeste, sarebbe sul punto di essere accomodata pacificamente.

XXXV° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 34° elenco	L.	2,384,620	32
Sindaco di Pontecorvo per prodotto d'una tombola	»	10	»
Municipio di Mugnano di Napoli	»	200	»
Prefetto di Foggia per vari comuni	»	1,882	75
Presidente dell'Associazione Giuseppe Giusti (Lecce)	»	1,240	30
Ministero degli Esteri, pel Consolato italiano in Monaco (Baviera)	»	2,500	»
Id. id. in Algeri	»	2,910	23
Id. id. in Homs	»	210	40
Intendenza di finanza di Reggio Emilia	»	278	»
Id. di Sondrio	»	141	20
Id. di Piacenza	»	2,774	25
Id. di Cremona	»	10	»
Id. di Trapani	»	128	»
Id. di Sassari	»	177	77
Id. di Ascoli Piceno	»	259	37
Id. di Benevento	»	26	75
Id. di Campobasso	»	227	»
Id. di Girgenti	»	10	»
Id. di Ferrara	»	968	85
Id. di Sassari	»	2,554	25
Id. di Girgenti	»	100	»
Id. di Potenza	»	450	10
Id. di Padova	»	2,681	22
Id. di Trapani	»	229	»
Id. di Grosseto	»	627	30
Id. di Arezzo	»	2,462	97
Id. di Campobasso	»	680	39
Id. di Massa	»	184	»
Id. di Forlì	»	1,628	61
Id. di Modena	»	779	01
Id. di Pesaro	»	37	65

Intendenza di finanza di Pisa	»	550 »
Id. di Udine	»	1,576 17
Id. di Treviso	»	2,794 56
Id. di Teramo	»	113 »
Id. di Catania	»	7,423 80
Id. di Bari	»	249 40
Id. di Firenze	»	1,736 32
Id. di Avellino	»	624 37
Id. di Benevento	»	55 50
Id. di Cagliari	»	1,464 »
Id. di Como	»	3,788 21
Id. di Piacenza	»	431 »
Id. di Lucca	»	2,239 10
Id. di Belluno	»	1,369 88
Presidente dell'Associazione operaia italiana per conto del Comitato di soccorso (Tunisi)	»	9,290 50
Sindaco di Pomigliano d'Arco pel municipio	»	100 »
Id. id. per la Congrega di carità	»	20 »
Id. id. per la Società operaia	»	10 »
Id. id. per privati	»	91 30
Commissario distrettuale di Este pel comune di Barbona	»	50 »
Id. id. id. di Vighizzolo	»	30 »
Comandante il 68° fanteria per gli ufficiali della brigata Palermo ed altre armi (Castellammare Adriatico)	»	100 »
Sindaco di Monteleone di Spoleto per privati (Umbria)	»	41 10
Id. di Crescentino (Novara) pel municipio	»	50 »
Id. id. per l'Amministrazione di San Gennaro	»	10 »
Municipio di Mottola (Lecce)	»	200 »
Totale del 35° elenco	L.	2,445,406 92

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

OTTAVA *lista di sottoscrizioni ricevute dal R. Consolato d'Italia in San Francisco.*

N. 39. Sottoscrizioni di Eureka (Nevada), per mezzo dei signori G. Torre, C. Barbieri e G. Morgantini (1)	L.	950 »
N. 40. Sottoscrizioni di Santa Barbara (California), per mezzo del signor Andrea Larco (2)	»	1177 25
Totale	L.	2127 25

(1) Sottoscrizioni di Eureka (Nevada).

Torre e Barbieri	L.	125 »
Società Italo-Svizzera	»	100 »
Gabriele Morgantini	»	12 50
Barnaba Petrali	»	12 50
John B. Bonetti	»	5 »
Giuseppe Viscardi	»	10 »
Pietro Lani	»	2 50
Rosetti e Rodoni	»	5 »
Francesco Zanoletti	»	2 50
John S. Towart	»	2 50
Pietro Bonetti	»	2 50
Pietro Torre	»	2 50
Filippo Paroni	»	7 50
Giulio Minoletti	»	5 »
Cesare Rosetti	»	10 »
G. A. Fletcher	»	5 »
Celso Falti	»	5 »
William Giuri	»	2 50
J. H. Mundy	»	5 »
Fratelli Maggini	»	10 »
S. S. Sloss	»	5 »
Francesco Caroli	»	10 »
E. C. Jones	»	5 »
R. J. Reid	»	5 »
Gabriele Conti	»	10 »
A. Dumas	»	5 »
Zaccaria Sabini	»	5 »
B. Martia	»	2 50
Cerilo Vincardi	»	5 »
I. N. Ansumen	»	2 50
Ge. Gavin	»	2 50
N. N.	»	2 50
Gek Godfer	»	5 »
Ed. Williclen	»	12 50
H. I. Casiez	»	2 50
G. Giacomela	»	2 50
Achille Capriroli	»	5 »
N. N.	»	5 »
N. N.	»	5 »
N. N.	»	2 50
Giacomo Minola	»	2 50
Joseph Mendes	»	12 50
M. Waleh	»	5 »
Crick's C.	»	12 50
C. L. Brog	»	5 »
Empire Saloon	»	25 »
W. I. Pankin e C°	»	5 »
I. Regli	»	7 50
D. Nathan	»	5 »
Paxton Co.	»	50 »
Remington Johnson e C°	»	12 50
Clark e Siemens	»	5 »
A. Jakson	»	5 »
Dott. William	»	5 »
W. Mulik	»	2 50
N. N.	»	5 »
Lorenzo Baraco	»	2 50
Gaspare Biggio	»	12 50
Giacomo Gini	»	2 50
Ferdinando Marteletti	»	5 »
Giovanni Sinigiani	»	5 »
Alberigi e Franchi	»	7 50
Giacinto Guglielmino	»	2 50
Giulia Vida	»	5 »
N. N.	»	2 50
Singleton e M. Nicola	»	7 50
N. N.	»	5 »
N. N.	»	5 »
Sentinel Office	»	5 »
N. N.	»	10 »
N. N.	»	2 50
N. N. Agar	»	5 »
N. N.	»	5 »
N. N.	»	5 »
N. N.	»	1 25
N. N.	»	12 50
V. S. Bullok	»	2 50
N. N.	»	5 »
Antonio Buschiazzo	»	5 »
Pietro Betti	»	10 »
Thomas Reilly	»	10 »
Stephen Closgleken	»	5 »
Joe Davidson	»	2 50
I. Strauss	»	2 50
John Fit Maurice	»	5 »
B. Bergari	»	2 50
Criffen	»	5 »
R. Sadlar	»	12 50
Seile	»	5 »
Giuseppe Lani	»	5 »
F. Reilly	»	2 50
N. N.	»	5 »
G. C. Englart	»	10 »
G. B. Ratto	»	10 »
Sem Premengo	»	2 50
G. Young	»	2 50
Calischer	»	2 50
W. Pardy	»	10 »

B. Alexander	»	2 50
N. N.	»	2 50
P. Mc. Ebroy	»	10 »
W. Paoli	»	5 »
Felice Cerini	»	5 »
N. N.	»	5 »
Giovanni Perata	»	2 50
James S. Allen	»	7 50
O. Garety	»	5 »
I. L. Wines	»	5 »
I. S. Capron	»	7 50
M. Karsky	»	5 »
Thomas Trenar	»	5 »
Giuseppe Del Re	»	5 »
Nicola Nardizi	»	2 50
Basilio Buchignani	»	2 50
Marco Torre	»	2 50
Nicola Galli	»	2 50
Giovanni Martini	»	2 50
Butori Angelo	»	5 »
G. G. Margaroli	»	5 »
W. Plomhof	»	5 »
Gioacchino Orsoni	»	5 »
Giovanni Zunnino	»	10 »
Giuseppe Pancera	»	5 »
Torre Barbieri	»	1 25

(2) Sottoscrizioni di Santa Barbara, California.

P. Napondo	L.	25 »
A. Larco	»	25 »
Giacomo Camiviano	»	5 »
C. Desirello	»	5 »
Maria Larco	»	5 »
Sebastiano Larco	»	5 »
Eugenio Larco	»	5 »
Principio Malloni	»	5 »
G. P. Pendola	»	5 »
G. B. Parma	»	5 »
Stefano Bosso	»	12 50
A. Rossi	»	5 »
Angelo Pertica	»	10 »
Grondona	»	5 »
G. Lobero	»	5 »
Francesco Cavalieri	»	7 50
O. D. Medcalf	»	5 »
N. N.	»	5 »
Signore e signora Hagard	»	25 »
W. M. Eddy	»	25 »
I. Doulton	»	10 »
G. W. Coffin	»	5 »
A. A. Oglesby	»	5 »
R. J. Brouchton	»	5 »
L. O. Lilley	»	5 »
A. B. Williams	»	5 »
T. e B.	»	12 50
H. Stoddart	»	5 »
Indge Smith	»	5 »
Ino Meaners	»	5 »
E. S. Sheffield	»	5 »
H. B. Winchieder	»	5 »
Arlington Hotel	»	25 »
J. R. Fisher	»	12 50
N. N.	»	2 50
N. N.	»	1 25
M. Cook	»	5 »
H. F. Finger	»	2 50
A. A. Oglesby	»	5 »
Thos M. Unita	»	5 »
Geo Russell	»	5 »
A. S. Lincoln	»	5 »
J. O. G.	»	5 »
R. Agala	»	2 50
J. A. Blood Ir.	»	5 »
J. B. Barber	»	5 »
J. H. Shields	»	5 »
R. R. Williams	»	5 »
T. H. Kinglu	»	5 »
Rogers Sew	»	5 »
N. N.	»	2 50
Dott. Lee	»	5 »
W. F. Maris	»	5 »
B. F. Thomas	»	2 50
H. G. Crane	»	5 »
W. J. Haverley	»	5 »
N. N.	»	2 50
B. Guiterez	»	5 »
N. N.	»	2 50
C. E. Sherman	»	5 »
J. J. Perkins	»	5 »
A. Fuche	»	5 »
Elwood Cooper	»	15 »
N. N.	»	2 50
D. Loomis	»	5 »
A. J. Abrahm	»	5 »
S. M. Breslaner	»	5 »
Hopkins	»	2 50
Dott. Logan	»	2 50
N. N.	»	2 50
N. P. Austin	»	10 »
Bell e Hunt	»	10 »
N. N.	»	2 50
G. Orena	»	10 »
R. J. Hill	»	1 25
J. F. Meyer	»	5 »
O. W. Thompson	»	10 »
R. Bell	»	5 »
G. W. Southmill	»	5 »
W. Higgins	»	2 50
H. B. Doremus	»	5 »
C. P. Low	»	5 »
Rogers fratelli	»	5 »
R. B. Canfield	»	25 »
P. N. Newell	»	5 »
C. Levy	»	5 »
J. E. Gowy	»	5 »
J. Levy	»	2 50
N. N.	»	5 »
R. M. Allaid	»	2 50
J. P. Stearns	»	12 50
J. H. Swift	»	5 »
M. Le Maire	»	5 »
A. Le Maire	»	2 50
L. Le Maire	»	5 »
M. Johnston	»	2 50
M. Gillet	»	2 50
B. Jaques	»	5 »
J. C. C.	»	5 »
R. Heath	»	10 »
N. N.	»	7 50
N. N.	»	2 50
N. N.	»	2 50
N. N.	»	2 50
S. Lehner	»	5 »
F. Smith	»	5 »
J. Johnson	»	2 50
J. Withman	»	25 »
M. Orella	»	1 25
W. H. Woodbridge	»	5 »
W. H. Eberle	»	5 »
N. N.	»	1 25
R. Lowe	»	5 »
S. Simon	»	10 »
N. N.	»	5 »
R. e O.	»	10 »
N. N.	»	2 50

		L.	c.
M. Shield	»	2	50
W. Colt	»	5	»
R. M. King	»	5	»
J. A. Norcross	»	5	»
N. N.	»	5	»
N. N.	»	5	»
J. V. Hart	»	5	»
J. Bates	»	2	50
L. W. Lemmon	»	1	25
N. N.	»	2	50
N. N.	»	2	50
B. F. Pittis	»	5	»
A. Goux	»	2	50
L. W. More	»	2	50
T. Phillips	»	3	75
J. W. Hollister	»	50	»
J. F. Moore	»	12	50
F. Kellogg	»	5	»
E. Brick	»	5	»
M. Packard	»	5	»
G. Rutherford	»	5	»
G. W. Williams	»	2	50
A. Esperance	»	2	50
J. J. Eddleman	»	2	50
T. Wharton	»	2	50
O. M. Coorabias	»	5	»
A. Garland	»	5	»
H. L. Garfield	»	5	»
W. H. Mills	»	5	»
C. W. Gorham	»	5	»
N. N.	»	5	»
N. N.	»	2	50
J. B. Shav M. D.	»	12	50
M. C. Williams	»	5	»
G. P. Callen	»	2	50
N. N.	»	1	25
C. Thompson	»	2	50
N. N.	»	2	50
A. H. Dix	»	1	25
J. Krughtly	»	1	25
M. Garcia	»	5	»
P. Romero	»	2	50
A. Haberttiz	»	1	25
Jno Donnellan	»	5	»
W. Goss	»	1	25
N. N.	»	1	25
Joseph Brobeck	»	2	50
Eyah Sheffield	»	5	»
R. Pico	»	0	50
W. B. Metcalf	»	5	»
F. Bosllei	»	2	50
W. Hunter	»	1	25
G. H. Stokum	»	1	25
Chas Williams	»	1	25
J. Steele	»	1	25
B. C. Wright	»	1	25
Susanel Twist	»	5	»
N. N.	»	1	25
Emile Pounnier	»	1	25
Josepa de la Guend	»	1	25
Pierre Degene	»	1	25
Jno Spence	»	12	50
N. N.	»	5	»
W. Lavier	»	5	»
J. E. Shepherd	»	2	50
Jno Laughlin	»	1	25
Dottor Bates	»	2	50
N. N.	»	1	25
Matilde	»	2	50
M. D.	»	1	25
N. N.	»	2	50
M. et W. Cooper	»	5	»
H. B. Braston	»	5	»
N. N.	»	2	50
Pascuel Botiller	»	2	50
J. Botiller	»	1	25
M. Dorsey	»	2	50
Maggie Kingkley	»	1	25
N. N.	»	5	»
N. N.	»	1	25
N. N.	»	10	»
N. Coballeri	»	2	50
T. M. Moore	»	5	»
B. Harris	»	2	50
M. Hanem	»	1	25
Fratelli Pierce	»	2	50
Rodeharc	»	2	50
R. Gansaley	»	5	»
Guan Lave	»	2	50
B. Wheaton	»	0	50
F. Becker	»	1	25
Tallant	»	2	50
M. Showy	»	1	25
W. H. Gohnson	»	10	»
A. A. Boyce	»	1	25
Thos Mixon	»	2	50
M. Baxley	»	10	»
N. N.	»	2	50
J. C. Keepe	»	1	25
R. Hails	»	5	»
N. N.	»	1	25
N. N.	»	25	»
Esatte a Arlington	»	10	»
Romero	»	2	50

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 12. — Questa città ha costituito il Comitato provinciale per le onoranze che avranno luogo al Pantheon il 9 gennaio 1884, 25° anniversario del risorgimento italiano.

CAIRO, 12. — Lo sgombero dell'Egitto da parte degli inglesi terminerà alla metà di dicembre, ma tre reggimenti resteranno in Alessandria.

TANGERI, 12. — Un marocchino tirò una sassata all'incaricato di affari di Francia; questi domandò la punizione del colpevolo ed una indennità di 25,000 franchi da distribuirsi ai poveri.

MADRID, 12. — I giornali discutono vivamente, in vario senso, sulla visita del principe imperiale di Germania.

Si preparano splendide feste in onore di S. A. I.

BERLINO, 12. — La partenza del principe imperiale per Madrid è fissata al 14 corrente.

COSTANTINOPOLI, 12. — Una carovana composta di una cinquantina di armeni e di alcuni musulmani, che si recava a Van, fu attaccata presso Erzerum dai kurdi, che la saccheggiarono, abbandonando gli armeni nudi in mezzo alle nevi.

Le ambasciate chiedono alla Porta un'inchiesta e la punizione dei colpevoli. Lord Dufferin consegnò alla Porta una nota molto energica in proposito.

BERLINO, 12. — Il principe ereditario partirà giovedì mattina per Genova, via Monaco. S'imbarcherà a Genova per Barcellona. S. A. I. viaggerà in incognito fino a Genova.

TARIFA, 11. — È passato il piroscafo *Iniziativa*, diretto a Marsiglia ed a Genova.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 12. — Nelle ultime 24 ore vi fu un decesso di cholera.

MONTEVIDEO, 8. — È partito per Genova il piroscafo *Sud America*, della linea *La Veloce*.

VIENNA, 12. — Il *Fremdenblatt* dice che nulla si sa finora, nei circoli ufficiali, di un preteso viaggio a Vienna di Khevenhüller, ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado.

La Delegazione austriaca approvò i bilanci ordinario e straordinario della guerra, nonchè il credito per l'occupazione della Bosnia e della Erzegovina.

Quanto al bilancio della marina, la Delegazione mantenne le sue decisioni, che differiscono da quelle della Delegazione ungherese.

Il ministro Kallay confutò lungamente le lagnanze formulate dal delegato Pfluegel, circa il trattamento della Chiesa cattolica in Bosnia.

BERLINO, 12. — La *National Zeitung* è informata che de Giers si recherà mercoledì a Friedrichsruhe per visitarvi il principe di Bismarck.

LONDRA, 12. — Il marchese Tseng dichiarò ad un redattore dello *Standard* che la guerra è inevitabile se i francesi attaccheranno Bac-Ninh; teme che la plebe chinese, esasperata dagli avvenimenti, attacchi gli stranieri senza distinzione di nazionalità.

COSENZA, 12. — Si sono presentati in questo momento, spontaneamente, al prefetto, i briganti Ricca. Così è finito il brigantaggio in questa regione.

PARIGI, 12. — Si conferma che l'Egitto vendette ad un negoziante straniero, che le acquistava per conto della China, una grande quantità di armi e di munizioni.

Ferdinando Barrot è morto.

BERNA, 12. — Tutti i membri del governo ginevrino sono stati rieletti, eccetto Héridier, al cui posto fu eletto Dunant.

SOFIA, 12. — È completamente falso che il principe Alessandro abbia diretto una nota alle grandi potenze per lamentarsi della violazione del trattato di Berlino da parte della Russia. Il principe ed i suoi ministri esamineranno le proposte di Kaulbars, la di cui missione è completamente pacifica. È probabile che le questioni relative agli ufficiali russi che servono nell'esercito bulgaro abbiano una pronta e favorevole soluzione.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Domenica scorsa la Società dei reduci *Italia e Casa Savoia* inviava a Monza questo telegramma:

« *S. A. R. Principe di Napoli* — Monza.

« Società reduci *Italia e Casa Savoia*, occasione genetliaco V. A. R., vi prega gradire sentimenti profonda sua devozione, e vi augura lungo corso d'anni, a conforto vostri Augusti Genitori e pel bene d'Italia.

« *Presidente* GIGLI. »

La Società ricevette subito questa risposta:

« S. A. R. il Principe di Napoli ringrazia V. S. Ill.ma per il cortese pensiero, e la prega di voler essere suo interprete presso la onorevole e benemerita Società.

« *Colonnello* OSIO. »

Soccorsi ai danneggiati dell'isola d'Ischia. — Incassati dall'Economato del municipio della città di Monza:

Sottoscrizione del Comune oltre parte delle spese della beneficiata di cui sotto	L.	300 »
Sottoscrizioni private raccolte dalla Commissione, e cioè:		
Dai signori cav. Giovanni Viganò e Piazza Carlo	»	1,430 80
Dai signori Vismara Ernesto, Brambilla Antonio e Pennati Giuseppe	»	1,261 05
Dal signor Levati Vincenzo	»	300 »
Sottoscrizioni degli impiegati addetti agli uffici postali	»	18 »
Ricavo netto della beneficiata del teatro Sociale, datasi la sera del 15 settembre	»	513 72
	L.	3,823 57

La qual somma venne versata al Comitato circondariale, presso la Sottoprefettura.

Il maglio elettrico di Deprez. — Il maglio del Deprez è un cilindro, analogo a quelli a vapore, in cui è disposto un *solenoide*, composto di una serie di rocchetti o *bobine* anulari, in cui entra uno stelo di ferro, attratto o ripulso dalla forza elettro-magnetica.

Il cilindro è lungo un metro, e porta sul fianco, alla base, un commutatore circolare per invertire i movimenti alternativi e produrre l'ascesa e la discesa; il cilindro pesa 23 chilogrammi, sviluppa 70 chilogrammetri, ossia quasi un cavallo-vapore.

Il commutatore poi, essendo le *bobine* multiple a gruppi, può far salire e discendere il ceppo o l'asta del maglio all'altezza richiesta dal lavoro.

Il monumento Jefferson. — Leggesi nei giornali di Nuova York, che il monumento fatto erigere dal Congresso sulla tomba di Tommaso Jefferson, a Monticello nella Virginia, fu terminato in questi giorni.

Quel monumento, alto 18 piedi, consiste in un obelisco di granito che sorge sopra un piedistallo in muratura.

Sull'obelisco è incisa la seguente iscrizione:

« Qui giace Tommaso Jefferson, autore della dichiarazione dell'indipendenza americana, dello statuto di Virginia per la libertà religiosa e padre della Università di Virginia.

« Nacque il 24 aprile 1743, morì il 4 luglio 1826. »

Spedizione scientifica russa. — Il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che il 6 novembre la spedizione scientifica del colonnello Prjévalsky partiva da Kiakhta, dopo essere rimasta tre settimane in quella città per terminarvi i suoi preparativi.

Tutto è stato previsto per assicurare il buon esito della spedizione, che è attesa di ritorno a Taschkent nell'autunno del 1885.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	—	0,5
Domodossola	3|4 coperto	—	11,6	2,6
Milano	1|4 coperto	—	13,6	2,5
Verona	sereno	—	15,7	1,8
Venezia	1|2 coperto	calmo	11,1	3,0
Torino	1|4 coperto	—	14,2	2,8
Alessandria	1|2 coperto	—	13,0	0,9
Parma	sereno	—	12,4	2,4
Modena	1|4 coperto	—	13,0	3,0
Genova	sereno	mosso	15,5	11,0
Forlì	1|4 coperto	—	13,6	5,8
Pesaro	1|4 coperto	calmo	—	3,0
Porto Maurizio	sereno	agitato	16,8	8,3
Firenze	coperto	—	14,4	3,6
Urbino	1|4 coperto	—	10,0	4,0
Ancona	sereno	calmo	12,8	6,8
Livorno	3|4 coperto	agitato	15,3	12,8
Perugia	coperto	—	10,4	3,1
Camerino	1|4 coperto	—	8,8	2,0
Portoferraio	coperto	mosso	16,9	10,0
Chieti	coperto	—	14,0	4,0
Aquila	3|4 coperto	—	9,6	0,5
Roma	coperto	—	15,9	3,7
Agnone	coperto	—	13,7	2,2
Foggia	nebbioso	—	17,4	6,3
Bari	coperto	calmo	19,0	8,1
Napoli	coperto	calmo	16,2	7,8
Portotorres	1|2 coperto	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	11,8	3,0
Lecce	coperto	—	18,8	7,8
Cosenza	3|4 coperto	—	17,0	9,8
Cagliari	1|2 coperto	legg. mosso	19,0	11,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	18,5	15,0
Palermo	coperto	mosso	24,0	9,4
Catania	1|4 coperto	calmo	19,1	10,4
Caltanissetta	1|4 coperto	—	14,5	7,0
Porto Empedocle	3|4 coperto	calmo	22,5	13,8
Siracusa	1|2 coperto	calmo	19,0	12,1

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 novembre 1883.

In Europa persiste diminuita la depressione al sud della Scandinavia; barometro notevolmente disceso sulla Francia. Copenaghen 747; Algeri 765.

In Italia ieri venti forti di maestro sul continente; nelle 24 ore qualche pioggia; barometro salito; temperatura abbassata di diversi gradi.

Stamane cielo misto al nord; nuvoloso o coperto altrove; alte correnti intorno al ponente; venti deboli a freschi; barometro variabile da 758 a 764 dal nord al sud.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; pioggie qua o là, particolarmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
12 novembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,6	759,9	758,9	758,4
Termometro	7,0	15,2	14,1	15,0
Umidità relativa	63	53	83	74
Umidità assoluta	4,72	6,76	9,97	9,42
Vento	N	SSE	S	S
Velocità in Km.	2,5	14,5	10,5	17,5
Cielo	coperto di aspetto nevoso	sereno al zenit orizz. brutto	nuvoloso aspetto piovoso	nuvoloso aspetto piovoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,4; R. = 13,12 | Min. C. = 3,7; R. = 2,96.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,55.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 20	—	90 20	90 22 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 35	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	433 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	521 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	467 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	850 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	480 »	—	480 »	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1045 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	195 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500.	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	293 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 97 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 99
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 22 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 12 novembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 489.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 319.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 50.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 143.

V. Trocchi, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che nell'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno di venerdì 21 dicembre 1883, alle ore 11 antimeridiane e seguenti, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Angelotti Paolina in Aretucci, domiciliata in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Giacinto avvocato Scifelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 15 giugno 1882, in danno di Magni Alessandro, di Anagni, e Apolloni Laura in Zappasodi, pure di Anagni.

Descrizione degli immobili.

1. Casa di dodici vani, con orto annesso e cortile, posta in Anagni, contrada Santa Maria, in mappa sezione Città, coi numeri 738 sub. 1, 740 e 743, confinanti Passa Pietro Paolo, Anzileoni, ecc., stimata dal perito lire 7171.

2. Terreno sito in territorio di Anagni, contrada Vignola, in mappa sezione 8ª, numero 727, della superficie di tavole 206, pari ad are 30, cent. 60, confinanti strada, Bonderli, Lante duca e Silvestri-Faà, posseduto da Apolloni Laura, stimato dal perito lire 845 40.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in due lotti, quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto in base al prezzo di stima sopra indicato.

Frosinone, 5 novembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

6334 Avv. G. Scifelli proc. uff.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno di venerdì 21 dicembre 1883, alle ore 11 antimeridiane e successive, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Colomba Micheli vedova Caponetti, domiciliata in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Giacinto avv. Scifelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 aprile 1875, in danno di Terilli Augusto, Terilli Anna, assistita dal proprio marito Rapone Antonio, Terilli Margherita, assistita dal proprio marito Antomasi Ferdinando, Terilli Maria, assistita dal proprio marito Conti Natale, e della contessa Faustina Marini vedova Terilli, domiciliati tutti in Maenza, meno i coniugi Conti che sono domiciliati in Roma.

Descrizione degl'immobili posti in Maenza e suo territorio.

1. Terreno, contrada Colle Petrone, in mappa sez. 1ª, n. 903.
2. Terreno, contrada Farneta, in mappa sez. 1ª, n. 993.
3. Terreno, contrada Prato, in mappa sez. 1ª, nn. 1145 e 1147.
4. Terreno, contrada Canale, in mappa sez. 1ª, nn. 1967, 1974 e 1975.
5. Terreno, contrada Sant'Eleuterio, in mappa sez. 1ª, n. 2042.
6. Terreno, contrada Asprano, in mappa sez. 3ª, nn. 205. 206 e 212.
7. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 3ª, n. 412.
8. Terreno, contrada Valle Caria, in mappa sez. 3ª, n. 231.
9. Terreno, contrada Via della Rocca, in mappa sez. 1ª, numeri 2321, 3271 e 3272.
10. Terreno, contrada Colle Rosso, in mappa sez. 1ª, nn. 2384, 2385, 2410, 2411, 2413 e 2415.
11. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 1ª, nn. 3307, 3308, 3309, 3327, 3328, 3350 e 3351.
12. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 1ª, n. 3813.
13. Terreno, contrada Oliva D'Avello, in mappa sez. 1ª, n. 3523.
14. Terreno, contrada Vigna di Fuoco, in mappa sez. 3ª, nn. 277 e 284.
15. Terreno, contrada Valle Antonelli, in mappa sez. 1ª, n. 3609.
16. Casa per uso di abitazione in Maenza, contrada Via della Stella o Porta Silvia, al numero civico 15.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in sei distinti lotti, composti come segue:

1° lotto.

Terreno in contrada Colle Petrone, terreno Farneta, terreno in contrada Prato, terreno in contrada Canale, per il prezzo complessivo di lire 1706 68.

2° lotto.

Terreno in contrada Sant'Eleuterio, terreno in contrada Asprano, terreno sito nella stessa contrada, al numero di mappa 412, per il prezzo di lire 2482 81.

3° lotto.

Terreno pascolivo in contrada Valle Caria, terreno nella contrada Via della Rocca, per il prezzo di lire 2368 58.

4° lotto.

Terreno seminativo in contrada Colle Rosso, terreno sito in detta contrada, coi numeri di mappa 3307, 3308, 3309, 3327, 3350, 3328 e 3351, piccolo appezzamento col n. 3813, per il prezzo di lire 5783 81.

5° lotto.

Terreno in contrada Oliva D'Avello, terreno in contrada Vigna del Fuoco, terreno in contrada Valle Antonelli, pel prezzo di lire 3590 37.

6° lotto.

Casa di abitazione con tre piani, giardino ed orto, per il prezzo di lire 13,621 71.

Frosinone, 5 novembre 1883.

Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

6335 Avv. G. Scifelli proc. uff.

CONSIGLIO NOTARILE

di Lomellina in Vigevano.

È aperto il concorso ai posti notarili vacanti in questo distretto, nei comuni di Sannazzaro e Breme.

Gli aspiranti potranno rivolgere al sottoscritto le loro domande, coi documenti prescritti dalla legge, entro il termine di quaranta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Vigevano, 9 novembre 1883.

6370 Il presidente Vittoni.

AVVISO.

Per gli effetti di cui nel capoverso terzo dell'art. 197 del Codice di commercio, il sottoscritto fa noto che con contratto del giorno 25 ottobre 1883, autenticato dal notaro D. Filippo Buttaoni, la ditta bancaria Schmitt Nast e C.ie va col giorno 15 corr. novembre a porsi in liquidazione, e sono stati nominati liquidatori i signori cav. Adolfo von Nast Kolb, Benedetto Schmitt e Francesco Hassemer.

La sede della liquidazione è in via della Vite, n. 11, e come il tutto meglio risulta dal contratto sopraddetto, che venne depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma, ed affisso a termini di legge.

Roma, 10 novembre 1883.

Avv. Agostino Farsetti.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto sovramenzionato è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale ed annotato nel registro d'ordine al n. 240, e che l'atto stesso viene conservato nel volume 3°, Documenti, elenco numero 159.

Roma, 10 novembre 1883.

6381 Il vicecanc. G. Neri.

(3ª *pubblicazione*)

DECRETO.

La R. Corte d'appello di Venezia, sezione 1ª civile delle ferie, adunatasi in camera di consiglio, costituita dai signori conte Bonasi comm. Francesco, 1° presidente, cav. e cons. Puppa G. Battista, Marangoni Luigi, Magarotto Cesare, Merati Vincenzo,

Visto l'atto di adozione 22 agosto 1883, assunto davanti l'illustrissimo signor comm. Pietro Pedrazza, presidente di sezione, funzionante da primo presidente, in ferie, di questa Corte, ricevuto dal cancelliere e presentato in forma autentica li 31 detto agosto, col quale la signora vedova Matilde dei furono Vittore e Dalla Costa Elisabetta, vedova di Guarda dottor Giovanni, nata a San Pietro in Barbozza, e domiciliata a Valdobbiadene, comparsa in persona, dichiara di adottare Pizzolatto Brancaleone Pietro Antonio, chiamato Giovanni del vivente Timoleone e della fu Bozzoni Enrico, nato e domiciliato a Valdobbiadene, che, pure comparso in persona, accettò, col consenso del di lui genitore, del pari intervenuto a mezzo di speciale procuratore;

Udita la relazione del consigliere delegato;

Sentito in camera di consiglio l'illustrissimo signor comm. Fenaroli, sostituto procuratore generale, nella sua proposta favorevole all'adozione,

Pronuncia di far luogo all'adozione di cui l'atto sovrariferito, in data 22 agosto 1883.

Il presente decreto sarà pubblicato in udienza di questa sezione civile, affisso per una volta all'albo della Corte, del Tribunale di Conegliano e di quel Municipio, ed inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

Sarà infine entro due mesi fatta annotazione del presente decreto, a termini dell'art. 219 Codice civile.

Venezia, 28 settembre 1883.

Il 1° presid. F. Bonasi.

Il canc. Malaguti.

Rep. n. 235.

Pubblicata avanti la Corte, sezione civile delle ferie, nell'udienza pubblica d'oggi, a senso di legge.

Venezia, 2 ottobre 1883.

Laita vicecanc.

Registrata a Venezia li 12 ottobre 1883, vol. 57, n. 1821 Atti giudiziali. Esatte lire 60 (lire sessanta). Numero 5588.

G. Galliani controllore.

Gilardini ricevitore.

Per copia conforme,

Venezia, li 15 ottobre 1883.

Malaguti canc.

La presente copia, tratta dalla parte, è conforme alla prima copia rilasciata da questa cancelleria.

Venezia, 2 novembre 1883.

6242 Il canc. Malaguti.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 31 dicembre 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita, al pubblico incanto, degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del sig. Taggi Massimo, quale tutore della minorenne Elena D'Avoli, figlia ed erede questa di Ulisse D'Avoli ed Agnese Spaziani, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 17 febbraio 1881, domiciliato in Sgurgola, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore sig. Giovan Antonio Gizzi, in danno di Ciancola Rosa vedova di Giovanni Spaziani, nella qualifica di madre ed esercente la patria potestà sui figli minorenni Alceo, Camillo ed Aspasia, domiciliata in Sgurgola, non che del sig. avv. Pomponio Protani, domiciliato in Frosinone, quale curatore dell'eredità giacente di Lorenzo Spaziani.

Descrizione degli immobili posti in Sgurgola e suo territorio.

1. Casa da cima a fondo, composta di 13 vani, cantina e grotte, in contrada Santa Maria, mappa sez. 1ª, numero 723 sub. 1, 2, 3, stimata dal perito giudiziale lire 4499 71.

2. Casa di due vani in contrada Santa Maria, segnata al censo coi numeri 755 sub. 1 e 2, 1718, sez. 1ª, valutata dal perito giudiziale lire 1407 01.

3. Casa di due vani in contrada Pietra Rosa, mappa sez. 1ª, n. 1524 sub. 1 e 2, valutata dal perito lire 1252 35 1/2.

4. Terreno seminativo, vitato con frutta, in contrada Selciata, mappa sezione 2ª, n. 628, libero, di tavole 2 50, stimato dal perito lire 1543 30.

5. Diretto dominio del terreno in contrada Selciata, detto Rovivo, di tavole 4 84, mappa sez. 2ª, n. 623, ritenuto in enfiteusi da Morgia Tommaso, il quale paga alla vedova Ciancola mezza quarta di grano all'anno, stimato dal perito lire 125.

6. Diretto dominio del terreno in contrada Selciata, mappa sez. 2ª, n. 630, ritenuto in enfiteusi da Clementina Graziani, la quale paga l'annuo canone di una quarta di grano, valutato dal perito lire 250.

7. Diretto dominio del terreno in contrada Vignale o Selciata, mappa sez. 2ª, n. 633, ritenuto in enfiteusi da Giuseppe Spaziani che paga mezza quarta di grano, stimato dal perito lire 125.

8. Utile dominio del terreno seminativo, olivato, di tavola 1 37, in contrada Vignale, mappa sez. 1ª, n. 1523, con la divisione al terzo dei prodotti dal suolo, gravato di annui quartucci tre di grano e di lira 1 50 di canone a favore del direttario Coletti Filippo, stimato lire 199 50.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti per quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato a ciascun fondo dal perito giudiziale, diminuito di quattro decimi, giusta le sentenze 17 agosto e 26 ottobre corrente anno, e cioè:

Il lotto primo in base al prezzo di lire 2379 83.
Il lotto secondo in base al prezzo di lire 900 49.
Il lotto terzo in base al prezzo di lire 801 53.
Il lotto quarto in base al prezzo di lire 987 72.
Il lotto quinto in base al prezzo di lire 80.
Il lotto sesto in base al prezzo di lire 160.
Il lotto settimo in base al prezzo di lire 80.
Il lotto ottavo in base al prezzo di lire 127 68.

Frosinone, 1° novembre 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

6300 G. A. Gizzi proc.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(2ª diffidazione)

Il signor Gregorio Fioravanti, intestatario del libretto numero 60 (Serie 13ª), il giorno 5 maggio 1883 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito.

Inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 111, e scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario, e che resta annullato il precedente.

Li 12 novembre 1883. 6377

COMUNE DI LEGNANO

Mandamento di Busto Arsizio — Circondario di Gallarate

Provincia di Milano

ASTA per appalto di manutenzione stradale e per esecuzione di opere di nuova sistemazione

3° Esperimento.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi il giorno 18 aprile anno corrente, per deliberazione consigliare 27 giugno ultimo scorso, nel giorno di lunedì 26 novembre corrente si farà luogo nel locale dell'ufficio municipale, colle norme del regolamento sulla Contabilità di Stato, approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ad un nuovo esperimento a schede segrete, sia per l'appalto novennale delle opere di manutenzione occorrenti dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893 alle strade interne ed esterne, loro manufatti ed edifici in genere a pubblico servizio di questo comune, per le quali è preventivata l'annua somma di lire 3915 45, come per l'esecuzione delle opere di miglioramento a dare compite nel periodo di anni 2 dall'approvazione del contratto, dell'ammontare peritale di lire 9524 80.

Il deposito ad effettuarsi per adire all'asta è stabilito in lire 1060, e dovrà effettuarsi alla cassa dell'esattore del comune in valuta legale, od in libretti della Cassa di risparmio di Milano, od in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano al portatore, ed anche in cartelle del Credito Fondiario della Cassa di risparmio suddetta, pure al portatore, valutabili essi titoli però a dieci punti meno del corso di Borsa alla giornata.

Le schede, in carta da bollo da lira 1 20, sottoscritte, coll'indicazione del domicilio dell'offerente, corredate della bolletta dell'esattore comunale, comprovante il fatto deposito, e della giustificazione di idoneità dell'appaltatore (art. 3 del capitolato d'oneri) dovranno essere presentate in piego suggellato all'ufficio del Protocollo del comune, non più tardi delle ore 2 (due) pomeridiane del giorno suindicato.

La scheda d'offerta dovrà esprimere in cifre ed in lettere un tanto per cento di ribasso sul canone o prezzo complessivo preventivato.

Le offerte per persona da dichiarare non verranno accettate, e quindi non registrate nel concorso dell'appalto.

In caso di offerte condizionate, o di offerta unica, l'Amministrazione si riserva la piena e libera facoltà di ritenerle impegnative, accettarle o meno.

La delibera provvisoria seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso percentuale, se così parerà e piacerà all'Amministrazione appaltante.

A parità d'offerta, si osserverà il disposto dell'articolo 93 del succitato regolamento.

La delibera provvisoria va condizionata a norma, di legge, all'eventuale miglioramento del ventesimo, e successivo esperimento d'asta a gara orale, pei quali si stabilisce rispettivamente il termine di quindici in quindici giorni, a partire dalla delibera provvisoria, salvo l'eventuale occorribile diversa destinazione ad accennare negli appositi nuovi avvisi di pubblicazione.

La delibera definitiva è ineccepibilmente condizionata alla approvazione dell'autorità prefettizia.

Gli originari capitoli di appalto, le modificazioni praticate ai medesimi per deliberazione consigliare, all'intento di facilitare l'opzione, la descrizione, col riassuntivo delle opere, i tipi e le pezze in genere ad indicazione e schiarimento sono ostensibili fin d'ora presso la segreteria dell'ufficio municipale.

Legnano, dall'Ufficio municipale, il 6 novembre 1883.

Il Sindaco: DELL'ACQUA FLAMINIO.

6329 *Il Segretario*: Rag. CESARE FIGINI.

Terzo Avviso per gabellazione di terre

Devesi dare in gabella ad asta pubblica, col metodo delle candele vergini, l'ex-feudo di Borghesia, sito nel territorio di Francofonte, provincia di Siracusa, di proprietà della Fidecommissaria del principe di Palagonia, confinante al nord colla parte a Bosco di detto ex-feudo, stata accantonata al comune di Francofonte, all'ovest coll'ex-feudo Passanitello, al sud col fiume Borghesia, intermedio all'ex-feudo Resecone, ed all'est con la fastuchiera del signor Francesco Gaudioso Porcelli. Con casamento terreno composto di un magazzinotto, di un corpo ad uso di ribbotteria, di una casa per abitazione e di una stalla, oltre a due tettoie e due sorgenti di acqua.

Vi esistono, oltre agli alberi boschivi, querce-roveri e sugheri, circa 900 alberi d'olivo e diversi olivastri, taluni dei quali innestati, ed altri da innestarsi.

La superficie seminatoria si ritiene di ettari 410 37 06, pari a salme 235, e la boschiva e pascolabile ettari 85 56 66, pari a salme 49; ma non potendosi attualmente indicare la estensione precisa, lo affitto procede per quale essa trovasi a colpo, ossia ad occhio e croce, come suol dirsi, e giusta i confini sopra menzionati.

La locazione avrà la durata di anni sei, dal primo settembre 1883 al 31 agosto 1889.

Il prezzo del fitto annuale sul quale saranno aperti gli incanti è di lire 16,650, compresa la sopratassa provinciale e comunale, il quale estaglio, coll'aumento che si otterrà al calor dell'asta, dovrà pagarsi di quadrimestre in quadrimestre anticipatamente, a cominciare dal 1° settembre prossimo passato, e così consecutivamente a 1° gennaio e 1° maggio di ogni anno colonico, dovendo addippiù anticipare, alla stipulazione dell'atto di fitto, l'importo di un quadrimestre a titolo di cauzione, che sarà compensato coll'ultimo della gabella.

Gli incanti saranno tenuti dal rappresentante la Fidecommissaria in Francofonte, nell'ufficio della pia Opera, il giorno 21 novembre 1883, all'ora una pomeridiana.

Ogni offerente, prima di cominciare la licitazione, dovrà depositare nelle mani di chi presiederà all'asta la somma di lire 4000, cioè lire 3350, corrispondenti ad un quinto dell'estaglio venale, per garenzia dell'offerta, e lire 650 per acconto di spese, le quali spese andranno tutte a carico del deliberatario diffinitivo, compresa la copia esecutiva dell'atto di fitto, da consegnarsi alla Fidecommissaria.

Tali depositi dopo il deliberamento saranno restituiti agli oblatori, meno all'aggiudicatario.

Gli aumenti al calor dell'asta non potranno esser minori di lire venti per voce.

Il capitolato che regola lo affitto cui trattasi trovasi ostensibile in Palermo, nella sede della Fidecommissaria suddetta, via Quattro Aprile, num. 2, ed in Francofonte presso l'amministratore locale.

Il termine per l'aumento in grado di ventesimo scade a cinque giorni dal deliberamento.

Francofonte, li 3 novembre 1883.

L'Amministratore locale

6397 Canonico GAETANO JACHELLI VECCHIO.

Terzo Avviso per gabellazione di terre

Devesi affittare, ad asta pubblica, col metodo delle candele vergini, la tenuta appellata Margi, sita nel territorio di Francofonte, provincia di Siracusa, di proprietà della Fidecommessaria del principe di Palagonia, confinante al sud con l'ex-feudo di Cillepi, all'ovest con la tenuta del cav. Luigi Giuseppe Bereventano, al nord col fondo di D. Filippo Jelo, ed all'est con la tenuta Cricopo, col suo casamento composto di due casette, una delle quali ad uso di abitazione, di un magazzinotto e di due piccole stalle.

La detta tenuta Margi gode l'uso dell'acqua del fiume Cillepi, previo appresamento in pietrame e terra che praticasi nel letto di esso, a cui fanno seguito dei corsi interni in semplice terra inservienti all'allacciatura e condotta delle acque per la irrigazione del detto fondo.

Ed ha il vantaggio di essere traversata dalla strada rotabile da Francofonte a Lentini per il trasporto delle produzioni, e di tutto ciò che abbisogna nel fondo.

La sua estensione si ritiene approssimativamente di ettari 104,04 52, cioè salme 59 8 circa della soppressa legale misura di Sicilia; ma non potendosi attualmente indicare la estensione precisa, lo affitto procede per quella che trovasi a colpo, ossia ad occhio e croce, come suol dirsi, e giusta i confini sopra menzionati.

La superficie è tutta seminativa, della quale poca parte a piano lieve inclinato, e nella massima parte tutta in pianura.

La durata della gabella sarà di anni sei, dal 1° settembre 1883 al 31 agosto 1889.

Il prezzo del fitto annuale, sul quale saranno aperti gli incanti, è di lire 10,980, compresa la sopratassa provinciale e comunale, il quale estaglio, coll'aumento che si otterrà al calor dell'asta, dovrà pagarsi di quatrimestre in quatrimestre anticipatamente, a cominciare dal 1° settembre 1883, e così consecutivamente al 1° gennaio e al 1° maggio di ogni anno colonico, dovendo addippiù anticipare, alla stipulazione dell'atto di fitto, l'importare di un quatrimestre a titolo di cauzione, che sarà compensato coll'ultimo della gabella.

Gli incanti saranno tenuti dal rappresentante la Fidecommessaria in Francofonte, nell'ufficio della pia Opera, il giorno 21 novembre 1883, alle ore 12 meridiane.

Ogni offerente, prima di cominciare la licitazione, dovrà depositare nelle mani di chi presiederà all'asta la somma di lire 2750, cioè lire 2196, corrispondente ad un quinto del prezzo venale suddetto per garanzia dell'offerta, e lire 554 per acconto di spese, le quali andranno tutte a carico del deliberatario definitivo, compresa la copia esecutiva dell'atto di fitto da consegnarsi alla Fidecommessaria. Quali depositi saranno restituiti agli oblatori, meno all'aggiudicatario.

Gli aumenti al calor dell'asta non potranno essere minori di lire 15 per ogni voce.

Il capitolato che regola le condizioni dello affitto cui trattasi trovasi ostensibile in Palermo, nella sede della Fidecommessaria suddetta, via Quattro Aprile, n. 2, ed in Francofonte presso l'Amministrazione locale.

Il termine per l'aumento in grado di ventesimo scade a cinque giorni dal deliberamento.

Francofonte, li 3 novembre 1883.

L'Amministratore locale

6396 Canonico GAETANO JACHELLI VECCHIO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA per l'appalto del trasporto dei tabacchi greggi e lavorati e di altre materie ed oggetti fra le manifatture, i magazzini di deposito, le agenzie di coltivazione ed altri uffici dei tabacchi.

Essendo riuscito deserto il primo incanto tenutosi oggi per l'appalto del trasporto dei tabacchi greggi e lavorati e di altre materie ed oggetti fra le Manifatture, i magazzini di deposito, le agenzie di coltivazione ed altri uffici dei tabacchi, si fa noto che nel giorno ventitre del corrente mese di novembre, alle ore 2 pomeridiane precise, sarà tenuto presso la Direzione generale delle gabelle un secondo incanto, in tutto alle medesime condizioni del primo, mediante offerte segrete, per l'appalto suddetto, avvertendo che si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo concorrente.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832, ed in base ai prezzi segnati nelle tabelle annesse al capitolato d'oneri.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la divisione IV della Direzione generale delle gabelle, nonchè presso tutte le Intendenze di finanza e le Manifatture dei tabacchi.

I concorrenti all'asta devono presentare, nell'ora e giorno preaccennati, in piego suggellato, al funzionario incaricato di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle, le loro offerte in iscritto, le quali, per essere valide, devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 80 mila, in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma della settimana anteriore a quella in cui avrà luogo l'incanto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato, seduta stante, a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso deliberatario verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Roma, addì 12 novembre 1883.

Dalla Direzione generale delle gabelle

Il Direttore capo della Divisione IV: P. EULA.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto i trasporti di tabacchi e di altre materie ed oggetti, di cui all'avviso d'asta in data 15 ottobre 1883, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, col ribasso di (tanto in lettere quanto in cifre) sui prezzi esposti nelle tabelle annesse al capitolato d'oneri, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e capitolato suddetti.

« Unisco i documenti richiesti dall'avviso d'asta.

« Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente) »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto dei trasporti dei tabacchi ed altri oggetti. »

6405

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA EDIFICATRICE di Case per la classe povera e laboriosa

Non avendo avuto luogo ieri l'adunanza generale per mancanza di numero legale, sono nuovamente convocati tutti i soci per il giorno di domenica 18 corrente, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1882;
2. Bilancio dell'anno 1882;
3. Rapporto di sindacazione del bilancio stesso;
4. Rinnovazione di un terzo del Consiglio;
5. Nomina dei tre sindacatori per l'esercizio 1883;
6. Comunicazione relativamente alla necessità di costituire legalmente la Società conforme alle attuali leggi.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di risparmio in Roma.

Roma, lì 11 novembre 1883.

Il Presidente dell'assemblea generale
Principe D. MARCANTONIO BORGHESE.

6378

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi

Capitale versato lire 50,000,000

SEDE IN ROMA.

Si porta a pubblica notizia che l'assemblea generale degli azionisti della Società nella adunanza del 27 ottobre decorso prese la seguente deliberazione:

« L'assemblea,

« Udita la relazione del Consiglio di amministrazione, approva i criteri e « le proposte in essa contenute sul modo di liquidazione della Società; rico« nosce la necessità dello immediato intervento degli stralciari, perdurando « il Consiglio d'amministrazione nell'esercizio delle proprie incumbenze per « gli atti della ordinaria amministrazione fino alla chiusura dell'esercizio « corrente, secondo lo spirito dell'ultimo capoverso dell'articolo 54 dello sta« tuto sociale.

« Ed in conformità dell'articolo stesso, passa alla nomina di 5 liquidatori « stralciari, coll'incarico di procedere immediatamente agli accordi col Regio « Governo per le operazioni preliminari di stime e consegne indicate nella « relazione stessa, e quindi provvedere, al 31 dicembre del corrente anno, « alla chiusura dell'esercizio per procedere alla liquidazione dell'attivo della « Società, conferendo loro tutti i maggiori poteri tanto per le consegne e « liquidazioni a farsi col R. Governo per la realizzazione dell'attivo sociale, « quanto per istabilire quei modi di pagamento che eventualmente fossero « ritenuti opportuni.

« Ne fissa il trattamento in uno per mille sulle somme che risulteranno « dovute dal Governo, ed intende di consolidare in quelli che restano i po« teri di coloro fra i liquidatori che per rinunzia od altre cause venissero « eventualmente a cessare, purchè non rimangano in numero minore di « tre. »

Venne quindi proceduto alla nomina della Commissione di stralcio, a comporre la quale furono eletti i signori:

Comm. **Domenico Balduino.**
Comm. **Giulio Benso** duca di Verdura.
Comm. conte **Antonio Beretta.**
Comm. **Giuseppe Giacomelli.**
Comm. **Alessandro Casalini.**

Roma, 10 novembre 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
D. BALDUINO.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto certifica che nel giorno d'oggi è stata depositata, nella cancelleria del detto Tribunale, la copia autentica del processo verbale dell'assemblea generale straordinaria sopra menzionata, ed annotata nel registro d'ordine al numero 242, ed in quello delle Società al numero 36, e che viene conservata nel volume 3° Documenti, elenco n. 160.

Roma, 11 novembre 1883.

6382 *Il vicecancelliere:* G. NERI.

Deputazione Provinciale di Milano

Avviso di sospensione d'Asta.

Il secondo esperimento d'asta che doveva tenersi presso questa Deputazione provinciale il giorno 15 corrente novembre, per l'appalto dello spurgo e per la lavatura della biancheria, della lana e di altri effetti occorrenti al *Manicomio provinciale di Mombello*, nel triennio dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1886, a termini dell'avviso d'asta 27 ottobre p. p., n. 432 A — 538 E, **rimane sospeso.**

Milano 6 novembre 1883.

6388 *Il Segretario:* RIGOLINI.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Quinquennale manutenzione della strada Romea, *dal* 1° *gennaio* 1884 *a tutto dicembre* 1888.

Essendosi ottenuto un ribasso superiore del ventesimo sulla somma di prima aggiudicazione, posta all'asta per lire 9644 74, col quale ribasso venne ridotto il canone a lire 9137 43, si rende noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 21 corrente, alle ore 12 meridiane, si apriranno nell'ufficio provinciale gli incanti per la delibera definitiva al migliore offerente sulla prericordata somma di lire 9137 43, a cui è stato ridotto il prezzo d'appalto.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno ed ora nella residenza provinciale per fare la rispettiva offerta (previo il deposito di lire 1000 per le spese d'asta) portante ribasso sul detto prezzo di lire 9137 43, ed assistere agli incanti che saranno tenuti, ad accensione di candele, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso 24 settembre corrente anno.

Ravenna, 7 novembre 1883.

6352 *Il Segretario provinciale:* MANFREDI CORELLI.

Banca Commerciale di Torre Annunziata

Capitale sociale L. 100,000 — *Capitale versato L.* 100,000.

Si notifica che l'assemblea generale straordinaria degli azionisti, tenutasi il giorno 7 novembre volgente mese, ha deliberato la emissione di 1000 azioni di lire 200 in aumento del capitale sociale.

La sottoscrizione già incominciata verrà continuata fino al 21 novembre volgente, nella sede della Banca.

Il pagamento delle azioni sottoscritte e da sottoscriversi dovrà farsi per tre decimi pel giorno 22 volgente, e per gli altri sette decimi in quattordici mensili a cominciare dal 1° gennaio 1884.

Torre Annunziata, 9 novembre 1883.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
LUIGI D'ALESSANDRI.

I Consiglieri
Domenico Orsini.
Vincenzo Russo.
Luciano Puessa.
Jennaco Antonio.

6389 *Il Direttore*: LUIGI POTESTÀ.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta

stante la deserzione del primo incanto (N. 103).

Si notifica al pubblico che nel giorno 19 novembre 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare e nel locale addetto per ufficio della Direzione succennata, sita sul corso di Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente:

Costruzioni e lavori varii nei dintorni di Asiago da eseguirsi nel termine di giorni cinquecentoquaranta, per l'importo di lire 590,000.

A termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane, soltanto a quelle persone che potranno addimostrare la loro idoneità al concorso mediante presentazione dei voluti documenti.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 59,000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 7 novembre 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

6330

1° Avviso d'Asta per l'appalto del dazio consumo 1884-1885

Si previene il pubblico che giovedì ventidue corrente novembre, alle ore dieci antimeridiane, nella sala comunale, innanzi al sindaco, saranno sperimentate le subaste per lo appalto della riscossione dazio consumo sui generi vino, sfarinato, carne, carne salata, strutto, riso, olio minerale, zucchero, latticinii, pepe e neve per il biennio 1884-1885.

L'asta sarà aperta sul prezzo di base di lire 140,711, e sarà aggiudicata all'ultimo e migliore offerente, con la estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, salvo il ventesimo a tutto il mezzodì del giorno due dicembre prossimo.

Chi intende concorrere all'asta dovrà presentare valida ed idonea cauzione ai termini di legge, e depositare la somma di lire 2000 per spese degli atti nella segreteria comunale, salvo conteggio diffinitivo.

L'asta sarà eseguita con le norme della Contabilità generale dello Stato, ma con termini abbreviati di giorni dieci, ed ogni offerta sarà fatta in ragione decimale, da determinarsi dal presidente nell'apertura dello incanto.

Il contratto sarà effettuato in base al capitolato d'oneri, deliberato a 2 novembre corrente, esecutoriato a 4 detto mese, n. 4613, in esecuzione della proposta daziaria 8 ottobre ultimo, approvata dalla Deputazione provinciale a 30 detto mese, n. 15968, a tutti visibile nella segreteria.

Canosa, Puglia, 10 novembre 1883.

Il Sindaco: F. CAPORALE.

6387 *Il Segretario comunale*: N. MOTTI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti in prossimità di questo R. Arsenale nel giorno di oggi, giusta l'avviso in data 18 ottobre ultimo, per l'appalto della provvista di

Metri cubi 675 di legname quercia, per la complessiva somma di lire 92,275,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire quattro e centesimi cinquanta per cento (L. 4 50 per cento), per cui l'importare suddetto si riduce a lire 88,122 63.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 1° dicembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 9200, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° o del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, nonchè presso le anzidette Direzioni delle costruzioni del primo e secondo Dipartimento marittimo.

Venezia, li 9 novembre 1883.

6367 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
della Ferrovia del Colle Val d'Elsa (Poggibonsi)

Capitale lire 400,000 *interamente versato*

Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa.

È convocata, pel giorno 16 dicembre p. v., l'assemblea straordinaria degli azionisti, ad un'ora pomeridiana, nel locale di residenza sociale, piazza Belgiojoso, n. 2, in Milano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Consiglio d'amministrazione circa lo stato dei lavori ed esposizione dello stato finanziario della Società;
2. Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione per l'emissione delle Obbligazioni in lire 400 mila;
3. Deliberazione intorno alla realizzazione del concorso governativo;
4. Deliberazione in merito agli interessi delle azioni durante l'epoca delle costruzioni;
5. Nomina di un consigliere d'amministrazone in surrogazione del signor Pavesi dott. Alessandro, dimissionario.

Milano, 5 novembre 1883.

6391 *Il Presidente*: V. FINZI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.